

Progetti sull'idrogeno, lo sportello Mimit si apre il 12 novembre

C.Fo.

ROMA

Parte il 12 novembre l'iter del progetto Ipcei (Important project of common european interest) Idrogeno 3, per la creazione di infrastrutture in uno dei settori ritenuti dalla Commissione Ue strategici per la transizione verde. In quella data sarà aperto lo sportello per le tre aziende che hanno manifestato di interesse e sono state "prequalificate" da Bruxelles.

Sul piatto il governo ha messo 994,4 milioni. Le domande potranno essere presentate fino a 14 gennaio 2025, con le modalità indicate sulla pagina del ministero delle Imprese e del made in Italy dedicata a questo programma. Le istanze – specifica il decreto direttoriale del Mimit pubblicato ieri - potranno essere presentate dalle imprese individuate dalla decisione di autorizzazione europea come destinatarie degli aiuti di Stato dell'Ipcei Idrogeno 3. Per l'Italia si tratta di tre aziende su 32 totali ammesse in Europa. In campo ci sono Saipem ed Energie Salentine per gli elettrolizzatori e Snam per le condotte di trasmissione e distribuzione. Il piano di aiuti italiani da 994,4 milioni, infatti, fa parte di un più generale pacchetto di aiuti europei per l'Ipcei Idrogeno 3 approvati dalla Ue lo scorso febbraio, per un totale di 6,9 miliardi (gli altri Stati coinvolti sono Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo e Slovacchia).

Essere stati "prequalificati" dalla Commissione europea non comporta in automatico l'accesso alle agevolazioni. Di qui le disposizioni del decreto direttoriale. Il provvedimento specifica che gli incentivi sono concessi a seguito del positivo completamento dell'istruttoria e nel rispetto di una serie di condizioni, comprese quelle sull'ammissibilità delle spese incluse nel "project portfolio". Quest'ultime, dettagliate in uno degli allegati pubblicati insieme al decreto sul sito del ministero, comprendono studi di fattibilità; strumentazione e attrezzature; fabbricati, infrastrutture e terreni; materiali e forniture; brevetti, servizi di consulenza e beni immateriali; spese amministrative e di personale; spese amministrative generali; personale dipendente e non dipendente; spese operative; altri eventuali costi se giustificati e laddove siano strettamente funzionali alla realizzazione del progetto. Tra gli obblighi dei beneficiari, rientra quello di dichiarare al ministero la data di avvio delle attività progettuali entro 30 giorni. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile

l'investimento oppure la data di inizio dell'attività del personale, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Il nuovo progetto Ipcei Idrogeno 3 riguarda gli investimenti infrastrutturali, il potenziamento di impianti di stoccaggio e di elettrolizzatori su larga scala, che non rientrano nei primi due programmi. La Commissione ha approvato l'Ipcei Idrogeno 1 il 15 luglio 2022, un progetto che si concentra sullo sviluppo di tecnologie dell'idrogeno per gli utenti finali. L'Ipcei Idrogeno 2 è stato invece approvato il 21 settembre 2022 e si concentra sulle applicazioni dell'idrogeno nel settore industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA